

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva n. 00202040283

Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 84033

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2018

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
		(1) Componenti il Comitato di Controllo e Rischi (2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (3) Componenti l'Organismo di Vigilanza * Consiglieri indipendenti
COLLEGIO SINDACALE	CARLO PESCE	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	SAVERIO BOZZOLAN	Sindaco Effettivo
	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREAOLA	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2016 al 2024		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2018	di cui non ricorrenti	31.12.2017	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		601.966		582.183	
2) Servizi		5.413		8.688	
3) Altri ricavi		16.736		15.150	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	624.115		606.021	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		381.727		397.147	
2) Servizi		96.018		92.654	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		1.059		1.305	
4) Costi del personale		92.895	2.036	94.432	233
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		20.623		21.770	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		15.258		16.625	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		3.748		3.396	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		1.568		1.306	
5.d) svalutazione di crediti		49		443	
6) Variazioni delle rimanenze		489		-36.877	
7) Accantonamenti per rischi e vari		6.188	201	9.011	945
8) Altri oneri e proventi		-5.601	-50	-5.480	-1.404
9) Costruzioni interne		-567		-1.649	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	592.831		572.313	
RISULTATO OPERATIVO		31.284		33.708	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		1.517		-326	
11) Altri proventi finanziari		2.136		3.023	
12) Costi e oneri finanziari		-12.786		-11.670	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-1.377		-1.958	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-1.205		-1.504	
15) Proventi (oneri) da iperinflazione		-1.023		-	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-12.738		-12.435	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		18.546		21.273	
15) Imposte correnti e differite	4	5.374	-769	7.602	215
RISULTATO NETTO		13.172		13.671	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		-985		-3	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		12.187	-1.418	13.668	11
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,16		€ 0,22	
- diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,16		€ 0,22	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

	Paragrafo Note	31.12.2018	31.12.2017
RISULTATO NETTO DI PERIODO		13.172	13.671
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	9	-289	-275
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	-553	-1.348
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		69	87
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-773	-1.536
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	583	149
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-34	-14
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		549	135
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-224	-1.401
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		12.948	12.270
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		11.945	12.260
Risultato di terzi		1.003	10
Totale risultato complessivo del periodo		12.948	12.270

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	150.721	140.717
2) Immobilizzazioni immateriali	7	54.701	57.603
3) Investimenti immobiliari	8	695	695
4) Partecipazioni	9	7.248	24.252
5) Attività finanziarie	10	8.656	8.849
5.1) Crediti e finanziamenti		7.397	8.677
5.2) Altre attività finanziarie		1.259	172
6) Imposte differite attive	11	20.714	21.135
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	4.951	5.638
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		4.951	5.638
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		247.686	258.889
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	118.409	122.892
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	116.816	107.909
2.1) Crediti commerciali		78.904	77.819
2.2) Altri crediti		37.912	30.090
3) Attività finanziarie	10	3.319	5.016
3.1) Crediti e finanziamenti		2.854	3.315
3.2) Altre attività finanziarie		465	1.701
4) Disponibilità liquide	14	35.617	48.868
4.1) Cassa		81	99
4.2) Conti correnti e depositi bancari		35.536	48.769
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		274.161	284.685
TOTALE ATTIVITA'		521.847	543.574

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.453	41.453
2) Altre Riserve		14.894	27.201
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserva di Cash flow hedge		20	236
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		418	-273
6) Riserva da differenza di conversione		-1.274	-9.266
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		12.187	13.668
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		67.698	73.019
8) Interessenze di minoranza		9.376	9.040
TOTALE PATRIMONIO NETTO		77.074	82.059
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	186.379	134.594
1.1) <i>Obbligazioni</i>		176.141	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		10.234	134.493
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		4	101
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	270	421
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>		270	421
3) Imposte differite passive	11	2.411	2.532
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	9.656	10.229
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>		8.496	9.204
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>		1.160	1.025
5) Fondi per rischi e oneri	20	4.203	5.723
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		3.304	3.021
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		56	56
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		-	-
5.4) <i>Altri fondi</i>		843	2.646
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		202.919	153.499
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	18.037	73.240
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		14.937	72.972
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		3.100	268
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	198.230	210.860
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		160.888	174.722
2.2) <i>Altri debiti</i>		37.342	36.138
3) Debiti per imposte correnti	18	7.864	7.193
4) Fondi per rischi e oneri	20	17.723	16.723
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		10.943	9.581
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		851	1.068
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		1.668	2.375
4.4) <i>Altri fondi</i>		4.261	3.699
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		241.854	308.016
TOTALE PASSIVITA'		444.773	461.515
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		521.847	543.574

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione *		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2017	23.915	81.971	-28.333	-6.666	-404	427	-15.506	412	-9.087	46.729	-	46.729
Risultato complessivo dell'esercizio					131	-191		-1.348	13.668	12.260	10	12.270
Operazioni con gli azionisti:												
Aumento capitale sociale	17.538									17.538		17.538
Riserva sovrapprezzo azioni e spese AUCAP		1.436								1.436		1.436
Attribuzione dividendo Carraro Spa										-		-
Destinazione utile residuo 2016			-9.087						9.087	-		-
Acquisto azioni proprie				-						-		-
Variazione area di consolidato			-1.170	-	-	-		-	-	-1.170	9.030	7.860
Delta cambio "riserve di capitali"			-10.950	-	-	-	7.176	-	-	-3.774	-	-3.774
Altri movimenti		-53.280	53.280							-	-	-
Totale movimenti del periodo	17.538	-51.844	32.073	-	-	-	7.176	-	9.087	14.030	9.030	23.060
Saldo al 31.12.2017	41.453	30.127	3.740	-6.666	-273	236	-8.330	-936	13.668	73.019	9.040	82.059

* = Per una migliore comprensione ed evidenza la riserva di conversione di apertura è stata riesposta.

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2018	41.453	30.127	3.740	-6.666	-273	236	-8.330	-936	13.668	73.019	9.040	82.059
Risultato complessivo dell'esercizio					529	-218		-553	12.187	11.945	1.003	12.948
Operazioni con gli azionisti:												
Riserva sovrapprezzo azioni e spese AUCAP		-92								-92		-92
Attribuzione dividendo Carraro Spa			-13.105							-13.105	-651	-13.756
Destinazione utile 2017			13.668						-13.668	-		-
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)			-12.695				16.122			3.427		3.427
Delta cambio "riserve di capitali"							-7.512			-7.512	-	-7.512
Altri movimenti			-83	-	162	2	-65	-	-	16	-16	-
Totale movimenti del periodo	-	-92	-12.215	-	162	2	8.545	-	-13.668	-17.266	-667	-17.933
Saldo al 31.12.2018	41.453	30.035	-8.475	-6.666	418	20	215	-1.489	12.187	67.698	9.376	77.074

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia alla successiva nota n°15.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	12.187	13.668
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		985	3
Imposte di competenza dell'esercizio	4	5.374	7.602
Risultato prima delle imposte		18.546	21.273
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	15.258	16.625
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	3.748	3.396
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	1.568	1.306
Accantonamenti a fondi rischi	2	6.188	9.011
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	4.438	4.636
Utili e perdite su cambi (nette)	3	1.377	1.958
Proventi e oneri da partecipazioni	3	-1.517	326
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	1.205	1.625
Altri oneri e proventi non monetari		-	-1.526
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		50.811	58.630
Variazione rimanenze	13	489	-36.877
Variazione crediti commerciali e altri	12	-12.480	-41.743
<i>di cui variazione crediti comm.li e altri vs. parti correlate</i>		<i>2.641</i>	<i>-3.873</i>
Variazione debiti commerciali e altri	17	-7.613	65.153
<i>di cui variazione debiti commerciali e altri vs. parti correlate</i>		<i>429</i>	<i>245</i>
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	761	1.532
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-4.375	-4.864
Utilizzo fondi rischi	20	-5.548	-5.538
Variazione altre attività e passività finanziarie		866	-1.506
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4	-4.205	-4.264
Pagamento di imposte	4	-768	-2.805
Flussi finanziari dell'attività operativa		17.938	27.718
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	6	-27.141	-13.536
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	-2.049	1.508
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	-839	-2.019
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali	7	-183	2
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		16.716	-4.900
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-13.496	-18.945
Variazione attività finanziarie	10	-2.018	1.064
Variazione passività finanziarie	16	-529	-34.267
Variazione del capitale sociale	15	-	6.460
Dividendi deliberati	15	-13.756	
Ingresso soci terzi		-	7.860
Altri movimenti di patrimonio netto		-687	13.138
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-16.990	-5.745
Flussi finanziari totali di periodo		-12.548	3.028
Disponibilità liquide iniziali		48.868	47.753
<i>Variazione cambi su disponibilità liquide</i>		<i>-703</i>	<i>-1.913</i>
Disponibilità liquide finali		35.617	48.868

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018****1. Generale**

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (ML.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro risulta organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2017, a meno di quanto riportato nel paragrafo 3.3 "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018*".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato per la presentazione delle seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	30.102.365	100,00%
Siap S.p.A.	Maniago (Pn)	EUR	18.903.000	76,76%
Driveservice S.r.l.	Campodarsego (Pd)	EUR	30.000	100,00%
Carraro International S.E.	Campodarsego (Pd)	EUR	13.500.000	100,00%
Carraro Germania S.r.l.	Campodarsego (Pd)	EUR	10.507.048	100,00%
Controllate estere:				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	315.874.543	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	USD	1.000	100,00%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo André (Stato Di Sao Paulo)	BRL	18.835.789	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	USD	8.910.000	100,00%

Le società collegate e le joint venture sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo "criteri di valutazione e i principi contabili".
Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Joint Venture:				
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	Shandong (China)	EUR	10.000.000	49,00%
Collegate:				
Enertronica S.p.A.	Milano	EUR	784.988	27,86%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario*Costituzione DriveService S.r.l.*

In data 15 febbraio 2018 è stata costituita da Carraro S.p.A. la società DriveService S.r.l. con capitale sottoscritto e interamente versato pari ad Euro 20.000.

Successivamente la società Capogruppo ha ceduto la partecipazione detenuta alla società Carraro Drive Tech S.p.a..

In data 22 febbraio 2018 è stato effettuato da parte di Carraro Drive Tech un aumento di capitale a titolo oneroso per Euro 10.000 con sovrapprezzo di Euro 300.000, mediante conferimento di ramo d'azienda consistente nell'unità produttiva situata nello stabilimento di Poggiofiorito (CH).

Trasferimento sede Carraro Germania S.r.l.

Il 5 luglio 2018 l'Assemblea degli azionisti di Carraro Deutschland GMBH ha deliberato il cambio di ragione sociale della società in Carraro Germania S.r.l. Nello stesso mese si è concluso l'iter di trasferimento della sede legale dal territorio tedesco alla Repubblica Italiana.

Trasferimento sede Carraro International SE

Il 3 gennaio 2018, il consiglio di amministrazione di Carraro International SE, ha approvato il progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato di Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge Lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche.

Tale processo si è concluso in data 02 maggio 2018 con l'iscrizione della società presso il Registro delle Imprese di Padova. Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

Vendita partecipazione collegata O&K

In data 20 novembre 2018 è stata completata la cessione della quota residua nella Società tedesca O&K Antriebstechnik, il cui primo trasferimento quote era stato formalizzato nel novembre 2015 per 17 milioni di Euro anticipando di qualche anno la data prevista negli accordi iniziali.

Conferimento azioni di Elettronica Santerno in Enertronica SpA

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica S.p.A. finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno S.p.A.. In data 18 dicembre 2018 Carraro S.p.A. e Carraro International SE hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica S.p.A., liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili**3.1 Criteri di consolidamento**

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2018, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico, fatta eccezione per le partecipate in economie iperinflazionate per le quali è stato utilizzato anche per la conversione del conto economico il cambio di fine periodo come richiesto dallo IAS 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2018	Cambio al 31.12.2018	Cambio medio anno 2017	Cambio al 31.12.2017
Rupia Indiana	80,733	79,730	73,532	76,606
Dollaro Statunitense	1,181	1,145	1,130	1,199
Renminbi Cinese	7,808	7,875	7,629	7,804
Peso Argentino	32,909	43,159	18,741	22,931
Real Brasiliano	4,309	4,444	3,605	3,973

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014):

Il presente principio è stato pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 ed è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti

d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 adottando il metodo retrospettivo modificato (modified retrospective transitional approach) ricorrendo agli espedienti pratici dell'IFRS 15.C7 e 15.C8 che permette di applicare il presente Principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data dell'applicazione iniziale.

In questo specifico contesto, non sono state ravvisate differenze nelle modalità di contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto avveniva precedentemente rilevato in applicazione del principio contabile IAS 18, sostituito dal presente principio.

Per una più dettagliata analisi dei risvolti contabili derivanti dall'applicazione dal principio contabile IFRS 15 si rimanda alla sezione "Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito"

Nell'ipotesi in cui il modello di business sopra descritto non subisca modifiche, gli amministratori non si attendono impatti significativi nemmeno per i contratti futuri. Gli stessi comunque saranno oggetto di opportuna e preliminare analisi, oltre che di monitoraggio periodico.

IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014):

Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito alle novità introdotte riguardanti la "classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie" e l' "*hedge accounting*" il management non ha identificato impatti sul bilancio consolidato al 31.12.2018.

Per quanto riguarda la terza novità introdotta del principio inerente l' "*Impairment delle attività finanziarie*", il management ha stimato le perdite su crediti sulla base del modello delle *expected losses*, non rilevando impatti significativi derivanti dalla sua applicazione rispetto al modello delle *incurred losses* previsto dallo IAS 39.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle (pubblicato in data 8 dicembre 2016):

Integrazione parziale ai principi preesistenti (IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*).

La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC Interpretation 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi.

L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018:**IFRS 16 – Leases:**

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Transizione con metodo retrospettivo modificato:

Il Gruppo Carraro ha scelto di applicare il principio retrospettivamente iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13. In particolare, il Gruppo contabilizzerà relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Diritto d'uso fabbricati	308
Diritto d'uso attrezzature	706
Diritto d'uso automezzi	777
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.791
TOTALE ATTIVITA'	1.791
Altre Riserve	-30
Utili/Perdite riportati	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-30
Passività finanziarie non correnti	1.152
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.152
Passività finanziarie correnti	669
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	669
TOTALE PASSIVITA'	1.821
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.791

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.b per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila quando nuovi).

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerous contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Amendments IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017).

Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatments:

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures:

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement" (pubblicato in data 7 febbraio 2018).

Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IFRS 3 "Definition of a Business" (pubblicato in data 22 ottobre 2018).

Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 "Definition of Material" (pubblicato in data 31 ottobre 2018).

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2018).

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 “Segmenti operativi”.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto “Parent entity extension method”, che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo

ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle *expected losses*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti**Accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici ai dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito**1. Riconoscimento dei ricavi** (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dal Gruppo Carraro si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per Vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori agricoli, ingranaggi e componenti);
- Ricavi per attività di holding, finanziamento e lavorazioni e logistica conto terzi.

1.1 Ricavi per vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori, ingranaggi e componenti)

Le società appartenenti al Gruppo Carraro vendono assali, sistemi di trasmissione di potenza integrati, componenti di ricambio, trattori agricoli, ingranaggi e altri componenti ad altre aziende che operano nel settore della costruzione di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale, del material handling ed elettrotensili a livello internazionale, operando quindi nel B2B.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce su cui si è fatta la lavorazione (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando la merce è presa in carico dal trasportatore (che può essere alternativamente un vettore o una nave). Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sul bene, sulla relativa lavorazione effettuata, sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sul suo utilizzo all'interno dei propri prodotti e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili. Inoltre, non vi sono vendite con diritto al reso stabilito contrattualmente.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità o nella consegna e quindi il bene venduto non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

1.2 Ricavi per attività di holding, finanziamento e lavorazioni e logistica conto terzi.

Alcune tra le società appartenenti al Gruppo Carraro svolgono attività di Holding e si occupano pertanto dell'acquisto, gestione, possesso e vendita di titoli azionari, obbligazionari e altre quote o titoli simili, nonché di partecipazioni o interessenze in altre società. Le stesse svolgono inoltre attività di finanziamento delle società partecipate e collegate e si occupano del loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e nel rispetto della legge.

Le società del Gruppo Carraro svolgono altresì lavorazioni su stampati, ingranaggi e lavorazioni meccaniche nonché servizi di autotrasporto di cose e logistica in generale per conto di terzi.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Dall'applicazione di tale principio non si sono evidenziati scostamenti rispetto all'applicazione di quanto enunciato dal precedente principio in vigore (IAS 18).

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile (perdita) per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'*utile (perdita) per azione diluito* si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi

finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrotensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2018 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del

Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2018 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2018 nelle seguenti Aree di Business:

- Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettroutensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai tre settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2018 e 2017.

a) dati economici

2018 (valori in migliaia di Euro)	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	518.429	132.960	-27.274	624.115
Vendite terzi	495.436	127.162	-	622.598
Vendite correlate	1.507	-	10	1.517
Vendite interdivisionali	21.486	5.798	-27.284	-
Costi operativi	484.186	131.835	-23.190	592.831
Acquisti di beni e materiali	316.372	90.537	-25.182	381.727
Servizi	78.878	14.190	3.351	96.419
Utilizzo di beni e servizi di terzi	19.590	78	-18.609	1.059
Costo del personale	65.589	13.518	13.788	92.895
Amm.ti e sval.ni di attività	15.788	1.779	3.056	20.623
Variazioni delle rimanenze	-10.264	10.621	132	489
Accantonamenti per rischi	4.156	1.632	400	6.188
Altri oneri e proventi	-5.168	-520	87	-5.601
Costruzioni interne	-354	-	-213	-567
Risultato operativo	34.243	1.125	-4.084	31.284

2017 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	492.786	141.302	-28.067	606.021
Vendite terzi	466.509	137.456	334	604.299
Vendite correlate	1.659	-	63	1.722
Vendite interdivisionali	24.618	3.846	-28.464	-
Costi operativi	460.083	133.026	-20.796	572.313
Acquisti di beni e materiali	295.374	128.856	-27.083	397.147
Servizi	75.833	14.919	1.902	92.654
Utilizzo di beni e servizi di terzi	18.167	41	-16.903	1.305
Costo del personale	68.233	12.484	13.715	94.432
Amm.ti e sval.ni di attività	16.992	1.502	3.276	21.770
Variazioni delle rimanenze	-11.166	-25.825	114	-36.877
Accantonamenti per rischi	4.397	2.206	2.408	9.011
Altri oneri e proventi	-7.333	-491	2.344	-5.480
Costruzioni interne	-414	-666	-569	-1.649
Risultato operativo	32.703	8.276	-7.271	33.708

b) altre informazioni

2018	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	20.988	1.640	5.352	27.980
Forza lavoro al 31/12	2.787	315	164	3.266

2017	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	12.097	1.543	1.915	15.555
Forza lavoro al 31/12	2.692	306	158	3.156

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	%	31.12.2017	%
India	109.913	17,61%	77.173	12,73%
Nord America	96.844	15,52%	92.637	15,29%
Germania	64.980	10,41%	55.980	9,24%
Gran Bretagna	45.927	7,36%	35.396	5,84%
Sud America	34.028	5,45%	42.636	7,04%
Svizzera	32.840	5,26%	37.744	6,23%
Francia	29.459	4,72%	31.727	5,24%
Cina	23.994	3,84%	29.652	4,89%
Spagna	17.899	2,87%	15.907	2,62%
Turchia	14.605	2,34%	45.599	7,52%
Altre aree U.E.	35.598	5,70%	36.204	5,97%
Altre aree extra U.E.	14.372	2,30%	17.509	2,89%
Totale estero	520.459	83,39%	518.164	85,50%
Italia	103.656	16,61%	87.857	14,50%
Totale	624.115	100,0%	606.021	100,00%
di cui:				
Totale area U.E.	297.606	47,68%	298.780	49,30%
Totale area extra U.E.	326.509	52,32%	307.241	50,70%

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018		31.12.2017	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	194.768	347.562	206.348	362.762
Estero area U.E. (Germania, Polonia)	84.079	133.801	68.872	99.455
Nord America	294	-	335	-
Sud America	16.252	4.836	21.987	6.847
Asia (India, Cina)	105.165	52.982	94.578	52.997
Estero Extra U.E.	-	-	-	-
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-126.397	-291.495	-107.435	-263.172
Totale	274.161	247.686	284.685	258.889

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Italia	20.379	10.911
Estero area U.E.	-	-
Nord America	-	-
Sud America	41	567
Asia	7.674	4.474
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-114	-398
Totale	27.980	15.554

5. Operazioni non ricorrenti e altri eventi straordinari**a) Operazioni non ricorrenti:**

Al 31 dicembre 2018 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti: costi di ristrutturazione relativi principalmente al ridimensionamento del personale in Argentina per complessivi 2,2 milioni di Euro.

31.12.2018	COSTI DEL PERSONALE	ACC.TO SVALUT.	ACC.TO RISCHI E ONERI	ALTRI ONERI E PROVENTI	EBIT	ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	NETTO
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>								
Carraro Argentina S.A.	2.036	-	201	-	2.237	2.237	-783	1.454
Driveservice S.r.l.	-	-	-	-50	-50	-50	14	-36
Totale	2.036	-	201	-50	2.187	2.187	-769	1.418

b) Altri eventi straordinari:**Argentina - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29**

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della partecipata Carraro Argentina Sa sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

La rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire dalla loro data di acquisizione originale.

In particolare, gli effetti contabili di tale rimisurazione alla data di prima applicazione del suddetto principio e le successive rimisurazioni sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- l'effetto derivante dall'adeguamento inflazionistico fino al 30 giugno 2018 delle attività e passività non monetarie e del patrimonio netto è rilevato in contropartita alle riserve di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale;
- l'effetto relativo alla rimisurazione delle medesime poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dell'esercizio 2018, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento, è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari (vedi voce di bilancio: C15 - Proventi (oneri) da iperinflazione).

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale i saldi dei conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

In base a quanto previsto dallo IAS 21 par. 42.b non si è reso necessario effettuare la rideterminazione ai soli fini comparativi dei saldi patrimoniali ed economici rispettivamente dell'esercizio 2017 e del periodo precedente in quanto la valuta di presentazione del Gruppo non appartiene a un'economia iperinflazionata.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 di apertura al 1° luglio 2018 e quelli dell'iperinflazione cumulati al 31 dicembre 2018, oltre a dare evidenza degli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico, differenziando quanto afferente alla rivalutazione in base agli indici generali dei prezzi al consumo e quanto afferente all'applicazione del tasso di cambio finale anziché del tasso di cambio medio del periodo, per quanto previsto dallo IAS 21 per economie in iperinflazione.

Effetti – economia iperinflazionata Carraro Argentina (valori in migliaia di Euro):

EFFETTI PATRIMONIALI:	TOTALE EFFETTI:		
TOTALE ATTIVITA'	2.109		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.477		
TOTALE PASSIVITA'	632		
EFFETTI ECONOMICI:	EFFETTI IAS 29:	EFFETTI IAS 21:	TOTALE EFFETTI:
1) Prodotti	652	-3.648	-2.996
2) Servizi	-	-	-
3) Altri ricavi	2	-8	-6
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	654	-3.656	-3.002
1) Acquisti di beni e materiali	193	-1.121	-928
2) Servizi	169	-1.117	-948
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	13	-73	-60
4) Costi del personale	428	-1.894	-1.466
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	489	-67	422
6) Variazioni delle rimanenze	121	143	264
7) Accantonamenti per rischi e vari	18	-149	-131
8) Altri oneri e proventi	-4	40	36
9) Costruzioni interne	-	-	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.427	-4.238	-2.811
RISULTATO OPERATIVO	-773	582	-191
10) Proventi e oneri da partecipazioni	-	-	-
11) Altri proventi finanziari	6	-26	-20
12) Costi e oneri finanziari	-15	100	85
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-50	217	167
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-	-	-
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	-1.023	-	-1.023
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.082	291	-791
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.855	873	-982
15) Imposte correnti e differite	-122	-230	-352
RISULTATO NETTO	1.733	-1.103	630
16) Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1.733	-1.103	630
EBITDA	-287	526	239

6. Note e commenti**Ricavi e costi****A) Ricavi delle vendite (nota 1)****Analisi per settore di attività e per area geografica**

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4. e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B) Costi operativi (nota 2)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
ACQUISTI MATERIE PRIME	371.800	388.723
RESI MATERIE PRIME	-19	-50
A) ACQUISTI	371.781	388.673
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	2.132	924
UTENSILERIA DI CONSUMO	4.691	3.972
MATERIALE PER MANUTENZIONE	2.521	2.442
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	3.040	3.529
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-2.438	-2.393
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	9.946	8.474
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	381.727	397.147
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	54.907	52.303
B) FORNITURE DIVERSE	7.654	7.696
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	24.858	24.032
D) COSTI COMMERCIALI	1.209	1.194
E) SPESE DI VENDITA	7.390	7.429
2) SERVIZI	96.018	92.654
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	1.059	1.305
A) SALARI E STIPENDI	66.314	67.706
B) ONERI SOCIALI	17.533	17.228
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	4.438	4.636
D) ALTRI COSTI	4.610	4.862
4) COSTI DEL PERSONALE	92.895	94.432
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	15.258	16.625
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	3.748	3.396
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	1.568	1.306
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	49	443
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	20.623	21.770
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	5.329	-29.221
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-4.840	-7.656
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	489	-36.877
A) GARANZIA	4.617	6.088
B) ONERI DA CONTENZIOSO	94	1.338
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	200	945
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.277	640
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	6.188	9.011
A) PROVENTI VARI	-5.077	-8.973
B) CONTRIBUTI	-508	-217
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.801	2.073
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-1.817	1.637
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-5.601	-5.480
9) COSTRUZIONI INTERNE	-567	-1.649

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.517	-326
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	62	-
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	174	319
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	249	260
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.651	2.444
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.136	3.023
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-8.003	-8.713
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-946	-1.780
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-3.837	-1.177
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-12.786	-11.670
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-864	1.370
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-747	30
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	234	-3.358
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-1.377	-1.958
B) SVALUTAZIONI	-1.266	-1.504
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-1.205	-1.504
A) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	1.023	-
15) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	1.023	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-12.738	-12.435

L' incremento degli oneri finanziari, che passano da 11,670 milioni di Euro del precedente esercizio a 12,786 milioni di Euro nel 2018, è principalmente imputabile all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.

Si evidenzia che a fronte di una riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio in Europa, la controllata indiana presenta un maggior indebitamento a tassi locali più elevati dovuto all'importante incremento del circolante correlato ai maggiori volumi di vendita.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2018 sono passive per 1,377 milioni di Euro (-0,2% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,958 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) al 31 dicembre 2017.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono principalmente all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method delle partecipazioni detenute in Elettronica Santerno S.p.A. e Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
IMPOSTE CORRENTI	5.066	4.852
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	4.205	4.297
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-3.528	-1.176
IMPOSTE DIFFERITE	-369	-371
ACCANTONAMENTO RISCHI FISCALI IMPOSTE DIRETTE	-	-
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	5.374	7.602

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'IRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., SIAP S.p.A., Carraro International SE e Driveservice S.r.l. aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. L'opzione è valida per il triennio 2018-2020. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Risultato ante imposte	18.546		21.273	
Imposta teorica	5.174	27,90%	5.935	27,90%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	5.019	27,06%	10.427	49,02%
Redditi non imponibili	-2.287	-12,33%	-8.184	-38,47%
Differite su perdite fiscali non contabilizzate			300	1,41%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	635	3,42%	642	3,02%
Variazione aliquote imposte differite				
Adeguamento differite anno precedente	97	0,52%	675	3,17%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-294	-1,59%	-1.031	-4,85%
Differenza aliquota entità estere	49	0,26%	15	0,07%
Accantonamento rischi fiscali				
Ritenuta alla fonte	509	2,74%		
Imposte esercizi precedenti	-3.528	-19,02%	-1.177	-5,53%
Imposte ad aliquota effettiva	5.374	28,98%	7.602	35,74%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite attive per Euro 0,04 ML.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	12.187	13.668
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	12.187	13.668
	31.12.2018	31.12.2017

Numero di azioni

Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione:

dell'utile (perdita) per azioni di base:	77.089.442	62.674.773
dell'utile (perdita) per azioni diluiti:	77.089.442	62.674.773
Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	0,16	0,22
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	0,16	0,22

Dividendi

L'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare pari ad Euro 13.105.205,14. Tali dividendi sono stati erogati interamente nell'esercizio 2018.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 150,72 Ml. contro Euro 140,72 Ml dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	-24.360	-112.318	-79.153	-12.073	-	-227.904
Netto al 31.12.2016	51.650	69.318	24.251	2.514	3.116	150.849
Movimenti 2017:						
Incrementi	315	3.197	3.443	595	5.986	13.536
Decrementi	-409	-792	-227	-3	-82	-1.513
Capitalizzazioni	742	2.771	917	7	-4.437	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-1.515	-9.539	-4.964	-607	-	-16.625
Riclassifiche	-	59	144	-2	-201	-
Svalutazioni	-	-1.306	-	-	-	-1.306
Differenza conversione cambio	-793	-2.350	-853	-119	-109	-4.224
Netto al 31.12.2017	49.990	61.358	22.711	2.385	4.273	140.717
Costituito da:						
Costo storico	75.248	178.875	103.748	11.602	4.273	373.746
Fondo amm.to e svalutazioni	-25.258	-117.517	-81.037	-9.217	-	-233.029
Movimenti 2018:						
Incrementi	1.580	6.763	5.868	944	11.986	27.141
Decrementi	-2	-446	-112	-4	-	-564
Capitalizzazioni	1.540	3.477	1.093	15	-6.125	-
Effetto Iperinflazione Argentina	-	2.586	-	-	-	2.586
Ammortamenti	-1.512	-8.573	-4.588	-585	-	-15.258
Riclassifiche	-	30	45	2	-77	-
Svalutazioni	-	-1.568	-	-	-	-1.568
Differenza conversione cambio	-251	-1.351	-601	-97	-33	-2.333
Netto al 31.12.2018	51.345	62.276	24.416	2.660	10.024	150.721
Costituito da:						
Costo storico	77.878	198.328	103.699	11.975	10.024	401.904
Fondo amm.to e svalutazioni	-26.533	-136.052	-79.283	-9.315	-	-251.183

Al 31.12.2018 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 3,9 Ml.

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro Drive Tech S.p.A. e Siap S.p.A..

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati da Carraro S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro S.p.A. riferiti all'ampliamento del fabbricato di proprietà e degli uffici, oltre che agli incrementi nelle sedi di Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Sugli immobili di Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 7,2 Ml e sui macchinari della stessa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 8,5 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 54,7 Ml. contro Euro 57,6 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	-	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.825	-3.449	-984	-15.324	-	-	-39.582
Netto al 31.12.2016	36.794	4.252	104	11.394	8.573	-	61.117
Movimenti 2017:							
Incrementi	-	-	74	456	1.489	-	2.019
Decrementi	-	-1.904	-	-	-	-	-1.904
Capitalizzazioni costi interni	-	4.510	-	-152	-4.358	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-1.271	-42	-2.083	-	-	-3.396
Riclassifiche	-	-	-	11	-11	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diff. conversione Cambio	-	-	-1	-161	-71	-	-233
Netto al 31.12.2017	36.794	5.587	135	9.465	5.622	-	57.603
Costituito da:							
Costo storico	38.294	10.307	1.162	26.718	5.622	-	82.103
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-4.720	-1.027	-17.253	-	-	-24.500
Netto al 31.12.2017	36.794	5.587	135	9.465	5.622	-	57.603
Movimenti 2018:							
Incrementi	-	-	57	555	227	-	839
Decrementi	-	-8	-	-236	431	-	187
Capitalizzazioni costi interni	-	-	-	64	-64	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-1.732	-46	-1.970	-	-	-3.748
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diff. conversione Cambio	-	-1	-	-71	-108	-	-180
Netto al 31.12.2018	36.794	3.846	146	7.807	6.108	-	54.701
Costituito da:							
Costo storico	38.294	10.298	1.219	26.717	6.108	-	82.636
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-6.452	-1.073	-18.910	-	-	-27.935

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni. I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test

i) Avviamento

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	2018	Variazioni	2017
Drivetech	36.794	-	36.794
Totale	36.794	-	36.794

Le attività delle CGU sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall'Organismo Italiano di Valutazione, in particolare delle indicazioni fornite da : i) Applicazione n. 2 pubblicata dall'OIC nel dicembre 2009; ii) dalle Linee guida in materia di *Impairment Test*, pubblicate dall'OIV il 14 giugno 2012; iii) Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015; iv) gli orientamenti (in tema di piani) dei Principi Italiani di Valutazione emanati dall'OIV nel luglio 2015, v) l'exposure draft del discussion paper OIV (Impairment test ai sensi dello IAS 36) del 22 gennaio 2019.

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito "CGU") è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole "CGU" considerate;
- ai fini dell'*impairment test* per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, così come per il precedente esercizio, le "CGU" sono state identificate nelle due aree di business: "Drivetech" ed "Agritalia". Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene non siano stati identificati indicatori di *impairment* e che, in particolare, il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: i) il budget 2019 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2018; ii) proiezioni elaborate dal management per il periodo 2020-21 estrapolandole dal piano industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2017; iii) proiezione per il periodo 2022 come estensione del Piano industriale su indicato non prevedendo variazioni rispetto ai dati del 2021.
- le stime dei flussi di cassa futuri sono state determinate in base a criteri di prudenza sia per quanto riguarda i tassi di crescita sia per l'evoluzione dei margini. Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a "regime" che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico ("g") è pari a 1%. I valori delle proiezioni sono espressi in termini nominali;
- per l'attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (wacc; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna CGU (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. In linea con le scelte adottate nei precedenti esercizi, per ciascuna CGU si è misurato il grado di errore "storico" (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management del Gruppo. In linea con il test condotto ai fini del bilancio 2017, anche in tale esercizio non si è determinata alcuna "maggiorazione sul consuntivo", perché gli obiettivi di budget 2018 formulati per ciascuna Cash Generating Unit sono stati conseguiti. In linea con l'esercizio precedente e in coerenza con il documento OIV di giugno 2012 si è inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, determinata confrontando l'EBITDA previsto nei dati alla base dell'*Impairment test* 2017 con quello previsto nel Piano alla base del test al 31 dicembre 2018. Da tale calcolo è originata una maggiorazione al tasso impiegato.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna CGU e per il Gruppo nel complesso:

	WACC Tasso di attualizzazione al netto imposte
Gruppo Carraro	7,90%
CGU Drivetech	7,92%
CGU Agritalia	7,53%

- l'analisi di sensitività della differenza tra il valore d'uso e il valore contabile è stata eseguita:

- variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in aderenza alla Comunicazione Consob del 19 gennaio 2015 in via strumentale a fornire le informazioni integrative indicate dal par. 134, lett. f), del Principio Contabile Internazionale IAS 36. In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
WACC (incrementato, alla luce dell'andamento dei tassi di mercato, di 25 bp e 50 bp e determinazione del tasso che azzerava la differenza tra *Enterprise Value* e CIN);
Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 50 e 100 bp;
EBIT (ridotto del 5% e del 10% e determinazione della riduzione percentuale che azzerava la differenza tra *Enterprise Value* e CIN);
Fatturato (riduzione del 10%)
- tenendo conto della diversa rischiosità di business delle CGU.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare è evidenziato il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'EBIT nel periodo di riferimento che pareggia i valori recuperabile e contabile:

	WACC	EBIT
Gruppo Carraro	14,49%	-49,52%
CGU Drivetech	12,23%	-37,93%
CGU Agritalia	17,39%	-64,52%

La procedura adottata ed il test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A e Carraro Drive Tech Do Brasil Inc. per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A. e Siap S.p.A..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A..

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 3,59% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2017	695	695
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	-
Valore al 31.12.2018	695	695

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro S.p.A. e Siap S.p.A.

Partecipazioni (nota 9)**Partecipazioni in società collegate**

In data 20 novembre 2018 è stata completata la cessione della quota residua nella Società tedesca O&K Antriebstechnik, il cui primo trasferimento quote era stato formalizzato in novembre 2015 per 17 milioni di Euro anticipando di qualche anno la data prevista negli accordi iniziali.

La dismissione della quota residua di partecipazione, pari al 4,5%, iscritta precedentemente per 16,35 milioni di Euro, ha determinato, al netto delle relative spese, una plusvalenza pari ad Euro 0,598 Ml.

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno S.p.A. In data 18 dicembre 2018 Carraro S.p.A. e Carraro International SE hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica S.p.A., liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

A seguito di tale accordo Carraro S.p.A. e Carraro International SE detengono rispettivamente una partecipazione di collegamento in Enertronica S.p.A. per Euro 0,930 Ml., pari al 13,49% (Carraro S.p.A.) e per Euro 1,862 Ml., pari al 14,37% (Carraro International).

Si evidenzia che alla data di approvazione del bilancio non è disponibile il bilancio di Enertronica S.p.A. al 31.12.2018.

Non è stato pertanto effettuato alcun adeguamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto pro-quota rispetto al valore di carico iscritto nel bilancio di Carraro S.p.A. e Carraro International SE.

Denominazione	Sede legale	Società tramite	Capitale sociale		Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 31.12.2018	P. Netto 31.12.2018	Quota diretta	Valore di carico Partecipazione 31.12.2018
			Valuta	Importo					
Enertronica S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro S.p.A.	EUR	784.988	1.059.000	n.d.	n.d.	13,49%	930.221
Enertronica S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro International SE	EUR	784.988	1.128.300	n.d.	n.d.	14,37%	1.861.546

Joint Venture

Inoltre il 22 giugno 2017 Carraro, grazie all'accordo di joint venture con Shandong Juming Group, ha investito nella newco, Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese con il supporto di Carraro China che ne diverrà fornitore strategico di assali e trasmissioni.

Al 31 dicembre 2018 il valore di carico della partecipazione risulta pari ad Euro 4,456 Ml. pari al 49% del Capitale Sociale.

Attività finanziarie (nota 10)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	5.163	5.663
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	2.234	3.014
CREDITI E FINANZIAMENTI	7.397	8.677
DISPONIBILI PER LA VENDITA	87	87
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.172	85
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.259	172
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	8.656	8.849
VERSO PARTI CORRELATE	400	-
VERSO TERZI	2.454	3.315
CREDITI E FINANZIAMENTI	2.854	3.315
FAIR VALUE DERIVATI	69	708
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	396	993
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	465	1.701
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.319	5.016

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti verso terzi non correnti includono principalmente al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 1,87 Ml.) del credito verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 5,16 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A..

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali e le up front fees sostenute da Carraro International SE a fronte di linee di credito revolving.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono per Euro 2,27 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate correnti si riferiscono alla quota a breve per 0,4 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A..

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di "cash flow hedge" per Euro 0,07 Ml. L'importo si riferisce al fair value rilevato al 31.12.2018 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico, e per Euro 0,3 Ml. si riferiscono alla parte a breve delle up front fees sostenute da Carraro International SE a fronte di linee di credito revolving.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE (valori in migliaia di Euro)	Iniziale 31.12.2017	Riclassifiche	Effetto a C/E	a PN	Differenza Cambio	Finale 31.12.2018
ATTIVE:						
Ammortamenti	9.483		-250			9.233
Valutazione dei crediti	117		-31			86
Valutazione attività/passività finanziarie	-75		145	55		125
Attualizzazione TFR	174			-16		158
Accantonamenti a fondi	8.555		-112		-2	8.441
Perdite fiscali	726		-133			593
Thin cap	308		65			373
Altri	1.442		-90			1.352
Premi del personale	405		-52			353
TOTALE	21.135	-	-458	39	-2	20.714
PASSIVE:						
Ammortamenti	-2.764		181	-775	30	-3.328
Valutazione dei crediti						
Valutazione attività/passività finanziarie	-119		84			-35
Attualizzazione TFR						
Accantonamenti a fondi	339					339
Altri	12		562		39	613
TOTALE	-2.532	-	827	-775	69	-2.411
SALDO	18.603	-	369	-736	67	18.303

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2018 è di Euro 18,3 Ml. (2017: Euro 18,6 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 33,0 Ml. (2017: Euro 33,0 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 9,6 Ml (2017: Euro 9,5 Ml).

Con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili si è ritenuto di iscrivere imposte differite attive per Euro 0,3 Ml (2017: Euro 0,3 Ml) per un imponibile pari ad Euro 1,6 Ml. Non risultano pertanto iscritte imposte differite attive sui residui interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 28,2 Ml. (2017: Euro 28,8 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 6,8 Ml (2017: Euro 7,0 Ml.).

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2018 è pari a Euro 7,7 Ml..

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
<i>CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI</i>	-	-
VERSO TERZI	4.951	5.638
<i>ALTRI CREDITI NON CORRENTI</i>	4.951	5.638
<i>CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI</i>	4.951	5.638
VERSO PARTI CORRELATE	1.832	2.230
VERSO TERZI	77.072	75.589
<i>CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</i>	78.904	77.819
VERSO PARTI CORRELATE	809	809
VERSO TERZI	37.103	29.281
<i>ALTRI CREDITI CORRENTI</i>	37.912	30.090
<i>CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI</i>	116.816	107.909

Gli altri crediti non correnti (Euro 4,9 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi e versamenti anticipati e crediti tributari della controllata Carraro India Pvt Ltd. e Carraro Argentina S.A.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti IVA	24.111	10.553
Crediti IVA a rimborso	-1	989
Altri crediti tributari	2.219	10.947
Crediti per imposte correnti	8.471	4.929
Crediti v/dipendenti	15	84
Crediti v/istituti previdenziali	397	254
Fondo svalutazione altri crediti	-252	-253
Altri crediti	2.143	1.778
<i>ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI</i>	37.103	29.281

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 37 Ml (Euro 29 Ml. nel 2017) sono incrementati principalmente a seguito dell' incremento dei crediti IVA e degli altri crediti tributari.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

(valori in migliaia di Euro)	SCADUTO		31.12.2018 A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		31.12.2017 A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	8.091	-	71.809	307	80.207	11.035	386	67.466	566	79.453
Altri crediti	-	-	38.164	4.951	43.115	-	-	30.343	5.638	35.981
TOTALE	8.091	-	109.973	5.258	123.322	11.035	386	97.809	6.204	115.434

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 123,3 Ml. (Euro 115,4 Ml. nel 2017). Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2018 i crediti scaduti ammontano ad Euro 8,1 Ml. ed hanno anzianità inferiore ad un anno.

E' stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 1,6 Ml. (Euro 1,9 Ml. nel 2017). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali Vs. Correlate	1.832	2.230
NETTO CREDITI COMMERCIALI VS. CORRELATE	1.832	2.230
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	78.375	77.223
Fondo svalutazione	-1.303	-1.634
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI VS. TERZI	77.072	75.589
Altri crediti Vs. Correlate	809	809
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	809	809
Altri crediti Vs. terzi Correnti	37.355	29.534
Fondo svalutazione altri crediti	-252	-253
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. TERZI	37.103	29.281

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid S.p.A. e ai rapporti con Elettronica Santerno S.p.A. e le controllate di Santerno.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidato	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	31.12.2018
F.do Sval. crediti commerciali	1.634	68	-302	-	-	-97	1.303
F.do Sval. altri crediti	253	-	-	-	-	-1	252
TOTALE	1.887	68	-302	-	-	-98	1.555

Rimanenze finali (nota 13)

Voci (valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime	81.589	88.550
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	33.950	32.875
Prodotti finiti	19.580	18.074
Merci in viaggio	433	257
Totale Rimanenze	135.552	139.756
Fondo Svalutazione magazzino	-17.143	-16.864
Totale rimanenze	118.409	122.892

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2017	16.864
Accantonamenti	1.785
Utilizzi	-1.360
Differenze di conversione	-146
Saldo al 31 dicembre 2018	17.143

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
CASSA	81	99
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	35.536	48.769
TOTALE	35.617	48.868

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti vincoli sulle disponibilità liquide nelle società del Gruppo Carraro.

Patrimonio netto (nota 15)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
1) Capitale Sociale	41.453	41.453
2) Altre Riserve	14.894	27.201
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	20	236
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	418	-273
6) Riserva di differenze di conversione	-1.274	-9.266
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	12.187	13.668
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	67.698	73.019
8) Interessenze di minoranza	9.376	9.040
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.074	82.059

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 14 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad Euro 15.736.363,11 come di seguito riportato:

- per Euro 786.818,16 a Riserva legale, per Euro 13.105.205,14 a dividendi e per Euro 1.844.339,81 a utili portati a nuovo.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52. La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2018 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 14,894 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 7,926 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro S.p.A.;
- Euro 5,548 Ml. relativi alla riserva legale di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 0,092 Ml. relativi alla riserva spese aumento capitale di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 3,648 Ml. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie di Carraro S.p.A.;
- Euro 22,200 Ml. relativi ad altre riserve IAS di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 17,670 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,02 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva per Euro 0,42 Ml. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 "Principi contabili e criteri di valutazione".

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 1,27 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	Movimenti a conto economico complessivo riserve di utili	Movimenti a patrimonio netto riserve di capitali	Movimenti per variazione area	31.12.2018
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-9.266	-553	8.610	-65	-1.274
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	-	-	-	-	-
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	-9.266	-553	8.610	-65	-1.274

Interessenze di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dal regolamento del prestito obbligazionario (parametro di tipo *Incurrence Covenants*) e dal contratto bancario previsto dall'Accordo con BPM e Carraro International SE siglato in data 18.2.2018.

In particolare:

- il rapporto posizione finanziaria netta della gestione/EBITDA RETTIFICATO si attesta al 31 dicembre 2018 a 2,87.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto per il prestito obbligazionario per tale data è pari a 3,50.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto sul contratto BPM per tale data è pari a 3,90.

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	176.141	-
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO</i>	10.234	134.493
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	10.234	134.493
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU DERIVATI TASSI INTERESSE NON CORRENTE</i>	4	101
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	4	101
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	186.379	134.594
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve</i>	2.607	25.587
<i>FINANZIAMENTI VERSO ALTRI</i>	12.330	47.385
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	14.937	72.972
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE</i>	-	-
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI</i>	399	-
<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</i>	2.701	268
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.100	268
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	18.037	73.240

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2018 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA' <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2018
	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	
Carraro India Pvt Ltd	1.743	-	9.027	-	-	-	10.770
Carraro Argentina Sa	5	-	3	-	-	-	8
Siap S.p.A.	355	-	321	-	-	-	676
Carraro Drive Tech S.p.A.	308	-	835	-	-	-	1.143
Carraro S.p.A.	196	-	48	-	-	-	244
Totale	2.607	-	10.234	-	-	-	12.841

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

SOCIETA' <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	EROGANTE	Importo a	Importo a	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
		breve al 31.12.18	md/lg. al 31.12.18				
Carraro India	Kotak Mahindra Bank Ltd	-	1.881	dic-23	9,00%	variabile	INR
Carraro India	Idbi Bank	535	1.872	giu-23	3,75%	variabile	EURO
Carraro India	Idbi Bank	317	79	mar-24	10,15%	variabile	INR
Carraro India	Axis	891	5.195	dic-24	8,92%	variabile	INR
Carraro Argentina	HSBC	1	-	mag-19	42,58%	variabile	ARS
Carraro Argentina	HSBC	4	3	set-20	24,00%	variabile	ARS
SIAP	Fraer Leasing	26	50	nov-21	1,43%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	26	54	gen-22	1,43%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	67	147	feb-22	1,43%	variabile	EURO
SIAP	De Lage Landen	125	70	giu-20	3,75%	fisso	EURO
SIAP	Credit Agricole Leasing	3	-	gen-19	3,43%	variabile	EURO
SIAP	Albaleasing	9	-	feb-19	2,95%	variabile	EURO
SIAP	Albaleasing	99	-	lug-19	2,95%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	21	60	ott-22	1,58%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	42	136	feb-23	1,58%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	43	153	mag-23	1,66%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	93	107	feb-21	1,43%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	36	89	mag-22	1,43%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Alba Leasing	73	290	ott-23	2,05%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Semalbipiemme	8	18	mar-22	1,58%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	IBM Italia Servizi Finanz	66	-	nov-19	0,00%	--	EURO
Carraro S.p.A.	IBM Italia Servizi Finanz	122	30	gen-20	0,00%	--	EURO
TOTALE		2.607	10.234				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie (valori in Euro)	31.12.2017	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	Delta Cambio	31.12.2018
Finanziamenti passivi non correnti lordi	135.827	59.668	-1.629	83	-3.716	190.233
Finanziamenti passivi correnti lordi	73.567	-60.197	1.629	47	-110	14.936
Totale Finanziamenti passivi	209.394	-529	-	130	-3.826	205.169
Costo ammortizzato	-1.929	-	-	-1.928	-	-3.857
Altre passività finanziarie non correnti	101	-409	-	312	-	4
Altre passività finanziarie correnti	268	-281	-	2.715	-1	2.701
Passività finanziarie:	207.834	-1.219	-	1.229	-3.827	204.017

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni non correnti	-176.141	-
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	-176.141	-
Finanziamenti passivi non correnti	-10.234	-134.493
Finanziamenti passivi correnti	-14.937	-72.972
Altre passività finanziarie non correnti	-4	-101
Altre passività finanziarie correnti	-2.701	-268
Passività finanziarie:	-27.876	-207.834
Crediti e finanziamenti attivi correnti	2.854	3.315
Altre attività finanziarie correnti	396	993
Attività finanziarie:	3.250	4.308
Cassa	81	99
Conti correnti e depositi bancari	35.536	48.769
Disponibilità liquide:	35.617	48.868
Posizione finanziaria netta *	-165.150	-154.658
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	7.397	8.677
Altre attività finanziarie non correnti	1.172	85
Posizione finanziaria netta della gestione	-156.581	-145.896
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-177.810	-125.832
- correnti	21.229	-20.064

* : Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 31 dicembre 2018 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 4,153 milioni.

In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di Euro 100 milioni, suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 ed in una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di

ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Ad oggi hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni.

Sempre in febbraio il Gruppo Carraro, contestualmente al rimborso totale del debito, ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.

Il Gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 132,4 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 12,33 ML. Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 40,77 ML., a fronte di un utilizzo di Euro 12,84 ML.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 2,5 – 2,80 %
- India: 9 - 11,50 %
- Cina: 5,25 – 5,50 %

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
VERSO TERZI	270	421
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	270	421
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	270	421
VERSO PARTI CORRELATE	278	155
VERSO TERZI	160.610	174.567
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	160.888	174.722
VERSO PARTI CORRELATE	151	90
VERSO TERZI	37.191	36.048
ALTRI DEBITI CORRENTI	37.342	36.138
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	198.230	210.860

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per IVA	6.134	1.983
Altri debiti tributari	528	1.980
Debiti v/istituti previdenziali	3.988	3.820
Debiti v/dipendenti	12.270	12.193
Irpef dipendenti e collaboratori	2.999	2.814
Consiglio di amministrazione	1.720	2.030
Altri debiti	9.552	11.228
ALTRI DEBITI CORRENTI	37.191	36.048

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018					31.12.2017				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno		Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
Debiti commerciali	13.592	1.214	146.082	-	160.888	9.910	1.202	163.544	66	174.722
Altri debiti	-	-	37.342	270	37.612	-	-	36.138	421	36.559
TOTALE	13.592	1.214	183.424	270	198.500	9.910	1.202	199.682	487	211.281

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debito per imposte correnti	7.864	7.193
Debiti per imposte correnti	7.864	7.193

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Tfr secondo IAS 19 iniziale	9.204	9.865
Utilizzo del TFR	-660	-686
TFR trasferito ad altra Società	-566	-
TFR trasferito da altra Società	566	-
Interest Cost	83	133
Actuarial Gains/Losses	-131	-108
Variazione area di consolidato	-	-
Tfr secondo IAS 19 finale	8.496	9.204

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,13%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,625%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2018 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>Frequenza turnover</i>		<i>Tasso di inflazione</i>		<i>Tasso di attualizzazione</i>	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2018	8.458	8.537	8.592	8.400	8.343	8.653

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 1,1 Ml. (Euro 1 Ml. al 31.12.2017) si riferiscono alle passività iscritte nei bilanci delle società Carraro Argentina S.A., Carraro India Ltd, Carraro Technologies Ltd e Carraro China Drive System Co. Ltd.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidato	Variazione cambio	Finale 31.12.2018
FONDI PENSIONE E SIMILI	1.025	120	-117	-	132	1.160

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018
Dirigenti	25	-1	24
Impiegati	660	18	678
Operai	2.040	64	2.104
Interinali	431	29	460
Totale al 31.12	3.156	110	3.266

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente						
1) GARANZIA	3.021	-	-	286	-3	3.304
2) ONERI DA CONTENZIOSO	56	-	-	-	-	56
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.646	692	-1.741	-214	-540	843
TOTALE	5.723	692	-1.741	72	-543	4.203
Quota corrente						
1) GARANZIA	9.581	4.611	-2.882	-286	-81	10.943
2) ONERI DA CONTENZIOSO	1.068	97	-174	-	-140	851
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	2.375	192	-751	214	-362	1.668
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	3.699	3.135	-3.271	732	-34	4.261
TOTALE	16.723	8.035	-7.078	660	-617	17.723

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 2,9 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 4,6 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso:

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Con riferimento alla società indiana è in corso un contenzioso fiscale a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali si stima il rischio di soccombenza in giudizio relativamente alle pretese dell'amministrazione finanziaria indiana come possibile e pari a complessivi 7,1 Euro milioni. Considerata la stima del grado di rischio non si è ritenuto di procedere all'accantonamento di un fondo rischi.

Fondo ristrutturazione e conversione:

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Fondo 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.18
Carraro S.p.A.	290	-	-	-	-	290
Carraro Drive Tech S.p.A.	973	-	-405	-568	-	-
SIAP S.p.A.	341	-	-	-	-	341
Driveservice S.r.l.	-	-	-147	782	-	635
Carraro Argentina S.A.	771	192	-199	-	-362	402
TOTALE	2.375	192	-751	214	-362	1.668

Altri Accantonamenti:

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

7. Impegni e rischi

(valori in Euro)

Voci	31.12.2018	31.12.2017
- fideiussioni concesse	8.754.407	8.434.257

Le fideiussioni concesse per conto di società controllate e collegate sono così dettagliate:

(valori in Euro)

A FAVORE DI	PER CONTO DI	scadenza	importo fideiussione al 31.12.2018	importo utilizzo al 31.12.2018
BANCA POP VERONA	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	735.000	735.000
INTESA (ex CASSA DI RISP VENETO)	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	1.920.000	1.609.407
SACE FCT	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	4.410.000	4.410.000
INTESA (ex BCA POP VICENZA)	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	2.000.000	2.000.000
TOTALE				8.754.407

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid S.p.A., che alla data del 31.12.2018 deteneva il 35,394% delle azioni in circolazione.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

Parti correlate	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici				
	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Altri proventi finanziari	Acquisti di imm.ni
Finaid S.r.l.	-	854	90	10	-	-	-	-	-
O&K Antriebstechnik GmbH	-	-	-	1.379	72	2	-	-	-
Elettronica Santerno S.p.A.	5.563	1.070	278	128	-	7	248	-38	15
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	-	111	61	-	-	-	63	-	-
Santerno South Africa Pty Ltd	-	115	-	-	-	-	-	-	-
Santerno USA	-	491	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.563	2.641	429	1.517	72	9	311	-38	15

9. STRUMENTI FINANZIARI

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.

31.12.2018 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	SOSPENSIO NE COSTI RICAVALI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	174	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	62	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	5.413	-2.525	-
Altre attività finanziarie	1.900	-	3.921	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziari disponibili per la vendita (AVS):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-350	-	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	27
Utile realizzato	-	-	1.693	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Utile realizzato	-	-	-	-	-
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):					
-	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-946	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	1.054	-6.879	-
Finanziamenti passivi	-	-8.003	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-3.837	-	-750	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	-397	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
Perdita realizzata	-	-	-	-2.557	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Perdita realizzata	-	-	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):					
-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.136	-12.786	11.731	-13.108	27

31.12.2017 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	SOSPENSIO NE COSTI RICAVALI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
<i>Conti bancari attivi</i>	319	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):</i>					
<i>A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):</i>					
<i>A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):</i>					
<i>A.2.3.1) Finanziamenti:</i>					
<i>Finanziamenti attivi</i>	-	-	-	-	-
<i>A.2.3.2) Altre attività:</i>					
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	2.400	-2.749	-
<i>Altre attività finanziarie</i>	2.704	-	1.952	-	-
<i>A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):</i>					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
<i>A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:</i>					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-174	-	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	311
<i>Utile realizzato</i>	-	-	3.310	-	-
<i>A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:</i>					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:</i>					
<i>B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:</i>					
<i>Conti bancari passivi</i>	-	-1.780	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	704	-4.970	-
<i>Finanziamenti passivi</i>	-	-8.713	-	-	-
<i>Altre passività finanziarie</i>	-	-1.177	-	-695	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
<i>B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:</i>					
<i>Fair value a conto economico</i>	-	-	-	204	-
<i>Fair value a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-1.940	-
<i>B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:</i>					
<i>Perdita realizzata</i>	-	-	-	-	-
<i>B.2.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
<i>Utile realizzato</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	3.023	-11.670	8.192	-10.150	311

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2018. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite in valuta estera
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera

a) valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro SpA	-	851	851
Carraro Drive Tech	20.264	6.155	26.419
Carraro India	-	2.407	2.407
SIAP	1.787	-	1.787
Carraro China	-	-	-
TOTALE GRUPPO 31.12.2018	22.051	9.413	31.464
TOTALE GRUPPO 31.12.2017	62.589	21.277	83.866

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (DCS) (1)		Swap (DCS) (2)	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro SpA	-	-	USD/EUR	gen-19
Carraro Drive Tech	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-20	USD/EUR	gen-19
Carraro India	-	-	-	-
SIAP	-	-	INR/EUR	mar-19
Carraro China	-	-	-	-

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro SpA	-	3	3
Carraro Drive Tech	-173	38	-135
Carraro India	-	-166	-166
SIAP	-32	-	-32
Carraro China	-	-	-
TOTALE GRUPPO 31.12.2018	-205	-125	-330
TOTALE GRUPPO 31.12.2017	553	155	708

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
FAIR VALUE/CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio	69	-399	708	-

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

(valori in migliaia di Euro)	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro SpA	3	-	3
Carraro Drive Tech	-157	22	-135
Carraro India	-166	-	-166
SIAP	-38	6	-32
Carraro China	-	-	-
TOTALE GRUPPO 31.12.2018	-358	28	-330
TOTALE GRUPPO 31.12.2017	394	314	708

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2018 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

a) Valori nozionali e fair value

Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere contratti derivati su tassi d'interesse.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2018, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Livello 2 31.12.2018	Livello 2 31.12.2017
Attivo		
Derivati attivi su cambi	69	708
Totale Attivo	69	708
Passivo		
Derivati passivi su cambi	399	-
Derivati passivi su tassi	-	-
Totale Passivo	399	-

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2018 ed al 31.12.2017) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points"

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Saldi al 31.12.2018 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-133		472	
Altre att. fin. - derivati su valute					1.748	-1.905	-2.083	1.705
Altre att. fin. - derivati su tassi		-		-				
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					313		-303	
totale effetto lordo	-	-	-	-	1.928	-1.905	-1.914	1.705
imposte (24%)	-	-	-	-	-463	457	459	-409
totale effetto netto	-	-	-	-	1.465	-1.448	-1.455	1.296
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					349		-149	
Finanziamenti	572		-86		-229		229	
totale effetto lordo	572	-	-86	-	120	-	80	-
imposte (24%)	-137	-	21	-	-29	-	-19	-
totale effetto netto	435	-	-65	-	91	-	61	-
TOTALE	435	-	-65	-	1.556	-1.448	-1.394	1.296

Saldi al 31.12.2017 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-872		1.240	
Altre att. fin. - derivati su valute					-41	-2.770	745	2.512
Altre att. fin. - derivati su tassi		-		-				
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					258		-247	
totale effetto lordo	-	-	-	-	-655	-2.770	1.738	2.512
imposte (24%)	-	-	-	-	157	665	-417	-603
totale effetto netto	-	-	-	-	-498	-2.105	1.321	1.909
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					116		126	
Finanziamenti	2.005		-301		-270		270	
totale effetto lordo	2.005	-	-301	-	-154	-	396	-
imposte (24%)	-481	-	72	-	37	-	-95	-
totale effetto netto	1.524	-	-229	-	-117	-	301	-
TOTALE	1.524	-	-229	-	-615	-2.105	1.622	1.909

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche S.p.A.*
Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2018, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	413	464
- società controllate	411	495
Totale servizi di revisione contabile	824	959
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	50	33
- società controllate	205	-
Totale altri servizi	255	33
Totale corrispettivi	1.079	992

**PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI
E DEI LORO STRETTI FAMILIARI**

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31/12/2017	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31/12/2018
Carraro Mario	dir. Possedute tramite Finaid S.p.A.	4.374.640 28.215.519	- -	- -	4.374.640 28.215.519
Julia Dora Koranyi Arduini		21.629.779	-	-	21.629.779
Alberto Negri		46.460	-	-	46.460
Enrico Gomiero		5.000	12.855	-	17.855

Allegato alle note esplicative del bilancio consolidato 31.12.2018**Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):**

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo Carraro ed incluse pertanto nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2018:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.;

Somma incassata: Euro 27.389;

Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Ministero dello Sviluppo Economico;

Somma incassata: Euro 345.828;

Causale: Progetto Industria 2015 – PBI (Piattaforma Bus Innovativi) – Cod. Doc. MS01_00021 – Erogazione SAL 2.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 42.931 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

La società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Decreto AMPAL n. 3/2018, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 84.377;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dal D.L. 145/2013 e S.M.) per Euro 1.025.829;
- compensato crediti fiscali derivanti da imposte differite attive ai sensi dell'art. 2 commi 55/56 del D.L. n. 225/2010 per Euro 217.951.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società Carraro S.p.A. ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di INPS ed INAIL (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio).
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/iper ammortamento/ACE (aiuto alla crescita economica).

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech S.p.A. - 04308180282

Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.

Somma incassata: 55.943 Euro

Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech S.p.A. - 04308180282

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 104.394 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech S.p.A. - 04308180282

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 93.548 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro Drive Tech S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, ha ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 29.365.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società Carraro Drive Tech S.p.A. ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di INPS ed INAIL (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio). Inoltre l'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale del contratto di solidarietà per lo stabilimento di Poggiofiorito.
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/iper ammortamento/ACE (aiuto alla crescita economica).

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap S.p.A. - 00074530932

Denominazione del soggetto erogante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Somma incassata: 51.500 Euro

Causale: Incentivo Regionale - L.R. 18/2005- D.P. Reg. 0255/2016 del 16/07/2018 – R. UE n. 1407 18.12.2013

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap S.p.A. - 00074530932

Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E. (Fondimpresa)

Somma incassata: 10.117 Euro

Causale: Formazione del personale

La società Siap S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Decreto AMPAL n. 3/2018, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 206.038;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dal D.L. 145/2013 e S.M.) per Euro 78.265;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dalla Legge 296/2006 e Decreto Interministeriale del 4/03/2011) per Euro 16.513.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società Siap S.p.A. ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di INPS ed INAIL (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio);
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/iper ammortamento/ACE (aiuto alla crescita economica).
- Di altra natura: tra le varie si segnalano le agevolazioni tariffarie previste per le imprese a forte consumo di Energia Elettrica (imprese Energivori) come dal D.M. del 5 Aprile 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze.

La società Driveservice S.r.l. nel corso dell'esercizio 2018, ha usufruito di agevolazioni relative al personale: tra le varie si segnalano le agevolazioni INPS ed INAIL per indennità di malattia, maternità, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale della CIGS. Inoltre, nel piano di riqualificazione aziendale la formazione del personale erogata è stata sostenuta da una società terza la quale si è finanziata tramite i Bandi della Regione Abruzzo: "Intervento 6 – Politiche attive per disoccupati e lavoratori in CIGS" e "Linea 1 – Lavoratori in CIGS: Transizione lavoro-lavoro".

Il Presidente



Enrico Carraro

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2018;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

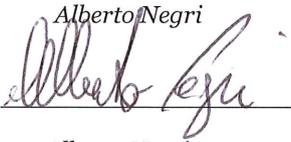
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

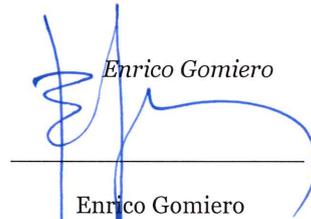
Data: 6 marzo 2019

Alberto Negri



Alberto Negri
Amministratore Delegato

Enrico Gomiero



Enrico Gomiero
Dirigente Preposto